05 LUGLIO

Dal **Prologo di Ohrid** opera di Nikolaj Velimirovic

05 Luglio secondo l'antico calendario della Chiesa

1. **IL VENERABILE ATANASIO DEL MONTE ATHOS**



Atanasio nacque a Trebisonda da genitori timorati di Dio. Rimase orfano in tenera età ma, per la Provvidenza di Dio, un comandante lo prese sotto la sua custodia e lo portò a Costantinopoli per farlo studiare. Per la sua mitezza e umiltà, era il preferito dei suoi coetanei. Durante i giochi dei bambini, questi sceglievano uno come imperatore, uno come

comandante e Atanasio come abate, come se si trattasse di una sorta di predizione! Terminata l'educazione, Atanasio (che prima della tonsura si chiamava Abramo) si ritirò nel deserto di Maleinos, vicino all'Athos, la Montagna Santa, dove visse una vita ascetica come discepolo dell'allora famoso Michele Maleinos. Desideroso di una vita di mortificazione più difficile, Atanasio si stabilì sul Santo Monte Athos per vivere in silenzio (la vita di un silenzioso). Ma molti desiderosi di una vita ascetica cominciarono a radunarsi intorno a lui e, quindi, fu costretto a costruire la sua famosa Lavra [monastero]. In questo fu aiutato dagli imperatori bizantini: dapprima Niceforo Foca, che pensò di ritirarsi e di farsi monaco, e poi Giovanni Tzimiskes. Innumerevoli tentazioni si abbatterono su Atanasio sia da parte dei demoni che degli uomini, ma egli, da coraggioso soldato di Cristo, resistette e vinse tutto con la sua incommensurabile mitezza e la continua preghiera al Dio vivente. Colmo della Grazia di Dio, Atanasio fu reso degno di vedere la Tuttasanta Genitrice di Dio, che fece scaturire miracolosamente l'acqua da una roccia e promise che sarebbe stata anche la badessa [Ikonomisa, colei che si occupa delle provviste del monastero]. Nel lavoro e nella preghiera, Atanasio superava i suoi confratelli e amava tutti con l'amore di un padre spirituale e di un pastore. La morte giunse ad Atanasio inaspettatamente. Una volta, insieme ad altri sei monaci, salì su un vestibolo appena costruito della chiesa per ispezionare il muro che si stava costruendo e il muro crollò su di loro e li seppellì. Così, questo grande faro del monachesimo morì nell'anno 980 d.C. Molte volte, dopo la sua morte, Atanasio apparve ai suoi confratelli per confortarli o per rimproverarli.

2. **IL VENERABILE MARTIRE CIPRIANO IL NUOVO**

Cipriano nacque nel villaggio di Klitzos, in Epiro. Dopo la morte dei suoi buoni genitori, Cipriano si recò sul Santo

Monte Athos, fu tonsurato monaco e si dedicò completamente alla vita ascetica in una cella vicino al monastero di Kutloumousiou. Si impose lavoro su lavoro e mortificazione su mortificazione fino a diventare famoso e rispettato in tutta la Santa Montagna. Cipriano non era ancora soddisfatto di sé. Era tormentato dal pensiero di non potersi salvare se non attraverso il martirio per Cristo. Perciò, lasciata la Santa Montagna e giunto a Tessalonica, si presentò al cospetto del Pascià di Tessalonica e lo invitò a rifiutare la falsa fede di Maometto e ad accettare la vera fede di Cristo. Il Pascià ordinò che fosse flagellato e cacciato. Insoddisfatto di una così piccola sofferenza per Cristo, Cipriano si recò a Costantinopoli e scrisse una lettera al Gran Vezir in cui illustrava la falsità di Maometto e la veridicità del Signore Cristo. Infuriato, il Vezir lo mandò da Skeik Ul Islamu e questi, dopo aver ascoltato tutto ciò che Cipriano aveva da dire, ordinò che fosse decapitato. Cipriano era felicissimo e andò al patibolo come a un banchetto di nozze. Così, quest'uomo pio soffrì per Cristo il 5 luglio 1679 e realizzò il suo ardente desiderio.

3. **IL VENERABILE LAMPADO**

Amando Cristo con un amore fervente fin dalla prima giovinezza, Lampado si ritirò nel deserto di Irenopoli dove si dedicò a una vita di ascetismo. Avendo superato tutte le passioni e i desideri della carne, la sua anima fu irradiata da una luce celeste e da una pace indicibile che non appartiene a questo mondo. Lampado fu un operatore di miracoli, sia in vita che dopo la morte. Visse una vita di mortificazione probabilmente nel X secolo.

Inno di lode
ALLA TUTTASANTA GENITRICE DI DIO

Sul Monte Athos, una Lavra risplende,
Il meraviglioso monastero di Atanasio

Mille anni sono passati da esso
Ma lo spirito e il pane non si sono esauriti
Non è mancato né lo spirito né il pane
né la visione luminosa del cielo di Dio.
Così è stato scritto nei libri antichi:
Della Lavra, la Badessa – Ikonomisa si preoccupa,
Il Monte Athos è il suo stato,
Il muro più fortificato dell'Ortodossia;
Quella mistica Badessa – Ikonomisa
Non è forse la Tuttasanta Genitrice di Dio?
La Lavra, lei sostiene e Iveron nutre,
Hilendar protegge e il Russikon difende,
Karakallou e Zograph, Simonpetra,
e Pantocrator, tutti lei protegge
Quelle fortificazioni appartengono ai suoi cittadini.
Ma pace e difesa per tutti Ella è.

Riflessione

Colpendo con la verga, come fece Mosè per far scaturire l'acqua dalla roccia? Come ha fatto Dio a far scendere la manna dal cielo e a sfamare il popolo d'Israele nel deserto? Chiedetelo a tutti coloro che hanno una concezione molto debole della potenza di Dio onnipotente. E ancora sono perplessi sul perché tali miracoli non si ripetano affinché tutti i popoli credano in Dio. Ma gli israeliti, con i loro occhi, hanno assistito a innumerevoli miracoli di Dio e ancora non hanno creduto. Nel frattempo, Dio ripete gli antichi grandi miracoli dove e quando è necessario. Una volta, quando si verificò una carestia nella Lavra di Atanasio, tutti i confratelli si dispersero ovunque. Sconfortato, Atanasio cominciò a spostarsi e a cercare un altro luogo. Una signora sulla strada gli chiese: "Dove vai?". "Chi sei?" Atanasio chiese sconcertato perché vide una donna sulla Montagna Santa, dove non è permesso l'accesso alle donne. "Sono colei alla quale avete dedicato la vostra comunità. Sono la Madre del tuo Signore". Atanasio disse: "Ho paura di fidarmi di te, perché anche i demoni possono manifestarsi come angeli di luce. Con

che cosa mi proverai la veridicità delle tue parole?". Allora la Santa Genitrice di Dio gli disse: "Batti la tua verga su questa roccia e saprai chi sono io che ti parlo. Sappi che io rimango sempre la Badessa – Ikonomisa della tua Lavra". Atanasio colpì allora la roccia con la sua verga. In quel momento la roccia tremò e si spaccò, mentre tuoni e acqua sgorgavano dalla roccia frantumata. Spaventato, Atanasio si voltò per prostrarsi davanti alla Santa Tuttapura, ma Lei era già scomparsa. Tornò alla sua Lavra e, con suo grande stupore, trovò tutti i granai (magazzini) traboccanti di grano. Ecco dunque la ripetizione dei grandi miracoli, con i quali vengono confermati i miracoli di un tempo e con i quali i fedeli vengono rafforzati nella fede.

Contemplazione
Contemplare la miracolosa traversata del Mar Rosso da parte degli Israeliti (Esodo 14):

1. Come Mosè agitò la verga secondo il comando di Dio e il mare si divise e il popolo di Dio passò sul fondo asciutto del mare;
2. Come gli Egiziani inseguirono gli Israeliti lungo lo stesso percorso, ma Mosè agitò la verga e il mare si riunì;
3. Come questo mi insegni che tutto ciò che Egli vuole, tutto è possibile con Dio e che Egli salva il Suo servo fedele dal pericolo più grande e punisce l'infedele.

Omelia
Sulla sobrietà della mente

"Perciò cingete i lombi della vostra mente, siate sobri e sperate fino alla fine nella grazia che vi porterà alla rivelazione di Gesù Cristo" (1 Pietro 1,13).

Fratelli, la mente è la guida dell'anima e il consigliere dell'anima. Dio ha dato solo un'anima agli animali [un'anima

irrazionale], per questo non ha dato loro la libertà, ma li guida con la sua mente. Dio ha dato all'uomo un'anima [un'anima razionale] e una mente e con la mente la libertà. La mente e la libertà sono inseparabili. Da questo derivano tutti i vuoti racconti di certi filosofi sul fatto che l'uomo abbia davvero una mente ma non possieda la libertà. È chiaro, infatti, dall'esperienza quotidiana che la libertà è una compagna inseparabile della mente. Ma, come l'uomo non possiede una mente perfetta, così non possiede una libertà perfetta ma, tuttavia, si trova sotto la direzione e la guida di Dio. Solo Dio ha una mente perfetta e una libertà perfetta. Noi, quindi, siamo solo "immagine e somiglianza" della mente e della libertà di Dio. Possediamo una mente sufficiente per conoscere la volontà di Dio e una libertà sufficiente per decidere di compiere la volontà di Dio. Quando la mente perde il potere di guida assoluta sull'anima, ciò che segue nell'anima sono molti principi guida che portano alla confusione, al caos e alla distruzione.

Cosa significano le parole dell'apostolo: "Cingete i lombi della vostra mente e siate sobri"? Significano: non permettete alla vostra mente di fantasticare, ma concentrate la mente sulla contemplazione della legge di Dio. Significano anche: non permettere alla tua mente di abusare della libertà donata da Dio per immergere l'anima nella schiavitù della carne, del mondo e del diavolo, ma inchioda la mente a Cristo come a una croce, affinché la tua anima possa risorgere in Cristo. Significano inoltre: chiudi la tua mente a tutte le immaginazioni egoistiche di cui si inebria cadendo nel bottino del diavolo e tieni la mente cinta nella ristrettezza del tuo cuore dove diventerà sobria attraverso la preghiera e diventerà pura attraverso le lacrime. In breve, significa: esercita la tua mente a non abusare della tua libertà ridicolizzando il Dio vivente e misericordioso e spegnendo l'anima con le passioni.

O Signore Gesù, Mente di Dio e Sapienza di Dio, aiutaci a

cingere la nostra mente affinché pensi solo a ciò che viene da Te e a ciò che è Tuo, in modo che la mente conduca la nostra anima sobriamente alla salvezza.

A Te siano rese sempre grazie e gloria. Amen.